Montalto
In piazza il 5 febbraio

Il Pci del Lazio ha indetto per il 5 febbraio prossimo una manifestazione davanti al cantiere della centrale di Montalto di Castro per protestare contro il tentativo del ministro Battaglia degli enti energetici e di una parte del governo di imporre per l'impianto la soluzione nucleare Sulle conclusioni «nucleariste» cui sembra essere giunta la commissione incaricata di pronunciarsi sul futuro di Montalto il segretario regionale del Pci Mario Quattrucci ha dichiarato che esse sono «errate e non corrispondenti alla volontà espressa dai cittadini di Montalto del Lazio e del paese» Quattrucci ha ricordato che autorevoli tecnici hanno accertato che la conversione a gas della centrale è una via percorribile ed ha lanciato un appello al Psi e alle altre forze che negli ultimi tempi avevano sostenuto tale ipotesi

Ieri intanto il Consiglio regionale del Lazio ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui si chiede che il governo ed il Parlamento prima di prendere qualsiasi decisione sul futuro della centrale di Montalto consultino la Regione Lazio Nell'ordine del giorno si sottolinea inoltre la necessità che la Regione venga messa a conoscenza di tutta la documentazione relativa alla centrale anche in considerazione del fatto che esistono precise sue competenze in materia di protezione civile in particolare, viene sollecitata la partecipazione di rappresentanti regionali alla riunione in sede governativa parlamentare che vedrà la commissione nominata da Battaglia riferire sui risultati del proprio lavoro

Da registrare infine una dura presa di posizione della Cna del Lazio che organizza gli artigiani e le piccole imprese «Decidere che Montalto rimanga nucleare - sostiene la Cna - vuol dire calpestare le più elementari regole democratiche Se il governo dovesse avallare una simile scelta chiameremo alla mobilitazione tutti i nostri associati»

Lungotevere come un parcheggio I romani approfittano di ogni piccolo spazio per lasciare la propria auto

Oggi in giunta la convenzione per il multipiano

Ripescato il progetto per liberare dalla sosta 400 chilometri di strade principali

Alla ribalta l'affare parcheggi

A poche ore dal «count down» della zona blu pomeridiana nel centro storico (scatterà lunedì) l'assessore al traffico deve essersi ricordato di una canzone cantata da Mary Poppins nell'omonimo film «Basta un poco di zucchero e la pillola, la pillola va giù» In questa filosofia ha rispolverato un piano parcheggi e una convenzione per la realizzazione dei multipiano che giacevano da mesi nei cassetti

ANTONELLA CAIAFA

Piano parcheggi e convenzione per i multipiano sono approdati ieri in commissione traffico per la prima volta ed oggi arrivano per direttissima in giunta agitazioni dei dipendenti capitolini permettendo Con l'illusione di questa terra promessa che sono diventati i parcheggi l'assessore Palombi spera di far ingoiare ai romani la «pillola» della chiusura del centro storico gli ingorghi che ne deriveranno la «Caporetto» inevitabile del servizio pubblico

L'ambizioso progetto comprende i parcheggi scambio da realizzare in zone periferiche e semiperiferiche in coincidenza con fermate del metro e delle ferrovie parcheggi residenziali e alternativi alla sosta su strada tesi soprattutto a liberare la viabilità principale dalla rattura delle auto posteggiate ed infine dei multipiano da realizzare ai margini del centro storico e in zone ad alta affluenza per ragioni commerciali o legate alla burocrazia piazza Cola di Rienzo e piazzale Clodio per intendersi (lo spieghiamo nelle schede qui accanto)

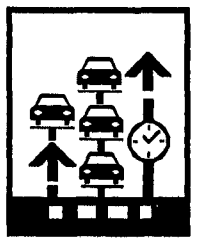
È quest'ultimo capitolo del progetto a mettere in moto interessi finanziari e gelosie L'assessore Palombi ha proposto una bozza di convenzione al consorzio Park Roma (cooperativa Cmb Italstat Acer) che per primo si era candidato alla realizzazione dei fatidici parcheggi Un mese di tempo dall'approvazione del Comune di Roma per prendere o lasciare Poi in caso di bocciatura si passerà all'appalto-concorso

La convenzione messa a punto prevede la realizzazione di quindici parcheggi multipiano da individuare in una rosa di venti zone calde per la sosta a costo zero per il Comune che mette a disposizione le aree la consegna «chiavi in mano» e la gestione diretta da parte delle imprese del consorzio per sessant'anni Le ditte si rifaranno delle spese sia con la vendita di una fetta dei posti macchina costruiti (si parla del 45 50%) con gli introiti derivanti dal pedaggio della sosta orana con la cessione di un 10% della superficie ad attività commerciali L'affare più o meno grosso riservato ai partner del consorzio dipende naturalmente dalla fame di sosta che c'è nei diversi quartieri della città Non è un caso che ora che il ministro Tognoli ha messo fretta alle amministrazioni delle grandi metropoli per la concessione di finanziamenti con destinazione parcheggi la rosa delle aree scelte da Palombi si sia spostata verso il quadrante nord ovest della città dove più appetibili sono le dislocazioni e più facile di conseguenza è concludere l'accordo con Park Roma

Dalle tasche del Comune dovrebbero uscire invece i finanziamenti per la realizzazione dei parcheggi su strada (quelli delimitati dalla vernice sull'asfalto) destinati ai residenti e soprattutto a liberare la viabilità principale dalla prima dalla seconda e dalla terza fila. In totale, secondo i calcoli del piano Quaglia (commissionato a suo tempo dalla giunta di sinistra), 400 km di strade di scorrimento per il traffico Si tratta di 110 strade e piazze divise in tutte e venti le circoscrizioni in grado di fornire 33 mila posti auto circa la metà dei 62 mila sottratti con l'operazione sgombero della viabilità principale A coprire il deficit dei circa trenta mila posti auto devono pensarci i parcheggi multipiano localizzati in punti strategici Ci riusciranno?

I box multipiano

1) Piazza Cavour
2) Piazza Risorgimento
3) Piazza Cola di Rienzo
4) Piazzale Aldo Moro
5) Piazza Verdi
6) Piazza Mazzini
7) Via Baronio
8) Piazzale Clodio
9) Piazza Dalmazia
10) Piazzale delle Provincie
11) Via Ferdinando da Savoia
12) Piazza Fermi
13) Piazza Mastai
14) Piazza S Cosimato
15) Via Tripoli
16) Via Merulana
17) Piazza Annibaliano
18) Piazza Euclide
19) Piazza della Balduina
20) Piazza Vescovio



Scambio auto-metrò

Ecco l'elenco dei parcheggi scambio con i diversi mezzi pubblici previsti dal piano presentato ieri

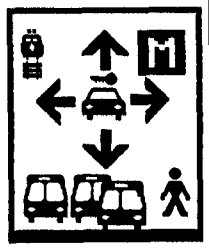
Linea metrò A Sono già stati ultimati quello dell'Arco di Travertino e di via Albano è in costruzione quello di Osteria del Curato sono in programma Cinecittà Subaugusta Cipro Valle Aurelia Baldo degli Ubaldi Mattia Battistini

Linea metrò B Sono già stati progettati quelli di Pietralata Monti Tiburtini Feronia via Tiburtina (Rebibbia) Sono in costruzione quelli di Laurentina e Magliana sono in programma a viale Marconi Garbatella Ponte Mammolo e Rebibbia

Ferrovie dello Stato Sono stati già ultimati quelli in coincidenza con le stazioni Monte Mario Nuovo Salario S Filippo Neri sono in costruzione quelli della Nomentana e Giustiniana sono progettati a Tiburtina Fiumicino Muratella e Lunghezza Sono solo in programma quelli di Ottavia La Storta Maccarese Serenissima Capannelle Pineta Sacchetti Balduina Quattro Venti Tor di Quinto Trastevere Ostiense Tuscolana Prati Fiscali Settebagni Fidene Vigna Clara Olimpico Prenestina

Ferrovie in concessione Sul la Roma Lido l'unico parcheggio ultimato è quello di Tor di Valle progettati quelli di Ostia Antica e Vitinia in programma quello di Ostia Centro Per la Roma Fiuggi è stato ultimato quello di Torre Gaia sono in costruzione quelli di Torre Angela e Grotte Celoni Sono invece in programma quelli di largo Alessi Centocelle Torre Spaccata Torrenova Siculiana Finocchio Lungo la Roma Viterbo è in costruzione il parcheggio della Moschea cominceranno presto i lavori a Monte Antenne sono in programma i posteggi a Montebello Labaro Saxa Rubra

Autobus Oltre ai sei già realizzati ne sono in programma altri due a piazza Mancini e a piazza Maresciallo Giardino



Ripulite Volvo nuove dei congegni elettronici

C'è anche chi non si lascia abbacinare dal fulgore e dalla potenza delle autovetture I ladri che sono entrati ieri notte nell'autosalone della Volvo in via Maiorana (nella foto), appartengono a questa specie Infatti rotte le vetrate e aperti gli sportelli di ogni auto non hanno cercato di metterle in moto per rubarle Ma le hanno ripulite di tutti i congegni e gli strumenti elettronici di cui erano arredate

In sciopero contro la giunta i commercianti del centro

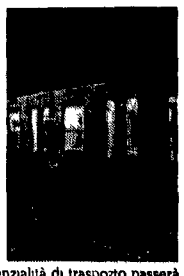
I commercianti del centro storico hanno deciso di dare un ultimatum alla giunta capitolina Lunedì mattina primo febbraio, manifesteranno in Campidoglio e presenteranno le loro richieste al sindaco sul problema della chiusura dei settori Se non avranno risposte entro 24 ore sciopereranno il 4 febbraio chiuderanno tutti i negozi Le decisioni sono state prese ieri sera nel corso di un assemblea al teatro Centrale presenti 400 operatori Intanto hanno fatto un nuovo ricorso al Tar che lo discuterà il 15 febbraio

Palestrina «Il presidente di circoscrizione si dimetta»

Per far dimettere il presidente di circoscrizione hanno occupato l'aula consiliare ben tre volte e alla fine l'hanno spuntata I comunisti di Carchitti una grossa frazione di Palestrina finalmente potranno discutere in consiglio comunale la vicenda di Romano Bottega ex socialdemocratico e presidente della circoscrizione accusato di aver dato fondo a tutti i soldi dell'anno 87 per assegnare in modo clientelare lavori pubblici senza aver proceduto alle gare di appalto

Capocotta Fuori casa i piccoli proprietari

Hanno pagato troppo poco il terreno dove hanno edificato e ora si ritrovano senza casa. Per un errore dell'ufficio tecnico erariale, centinaia di piccoli proprietari di Marina Reale a Capocotta non possono entrare nel loro comprensorio Le proprietà erano state liquidate a millecinquecento lire al metro quadro invece che diecimila come aveva valutato in un primo momento l'ufficio tecnico Nonostante gli appelli degli abitanti ancora non si riesce a far luce in questa intricata vicenda



Metropolitana più lunga, arriva la 5ª carrozza

Metropolitana a cinque vetture da ieri Sulla linea «A» è cominciato il «prolungamento» dei 24 treni (nella foto) Entro aprile quando tutto sarà completato la potenzialità di trasporto passerà dalle attuali 18 mila persone all'ora alle 22 mila Il piano procede per tappe da lunedì altri dieci convogli e tra un mese ancora cinque

Ex diplomatico denunciato da inquilina sfrattata

Sfratti Al trucco di averne bisogno per «uso abitativo proprio» c'è ricorso perfino un ex diplomatico Ma ora Eugenio Rubino denunciato dalla sua ex inquilina dovrà vedersela col pretore Ferdinanda Antonucci, due figlie minorenni è stata costretta nell'ottobre scorso a fare le valigie in fretta Ma non è rimasta con le mani in mano e dopo aver accertato che l'ex proprietario ha venduto l'appartamento nei pressi della Farnesina per alcune centinaia di milioni ha fatto un esposto al pretore.

GRAZIA LEONARDI

In treno
Per rapinare bonbon al sonnifero

Da vero gentiluomo una volta salito sul treno scambiava qualche chiacchiera di cortesia con le compagne di viaggio Sempre donne sole alle quali immancabilmente finiva per offrire un cioccolatino «truccato» Con il sonnifero le addormentava poi le derubava e spariva nel nulla prima della fermata successiva

È stato arrestato ieri Luciano Luisi pregiudicato di 38 anni specializzato da tempo in rapine sui treni ai danni di donne È accusato di rapina evasione e violenza sessuale presunta Infatti una donna di trent'anni che si è svegliata con i collant strappati sul «Palatino» l'ha riconosciuto grazie alle foto segnaletiche

Dopo il sequestro del laboratorio di analisi della clinica privata «Villa Salaria»
Tutto il vertice della Usl dal giudice

Sette ordini di comparizione per il vertice politico, amministrativo e sanitario dell'ex Usl Rm4 Sono stati inviati ieri mattina dal sostituto procuratore Giancarlo Armati Al centro dell'inchiesta l'ex presidente della Usl, il socialista Antonio Giordano, e l'ufficio di igiene pubblica Accuse di interesse privato, truffa alla Regione, omissione di atti d'ufficio e concussione

STEFANO DI MICHELE

Una raffica di ordini di comparizione accuse di interesse privato in atti d'ufficio truffa alla Regione omissione di atti d'ufficio Nell'occhio del ciclone il vertice dell'ex Usl Rm4 (ora Rm2 dopo l'accorpamento con le Usl 2 e 3) a partire dal vecchio presidente il socialista Antonio Giordani dall'inizio dell'anno membro del nuovo comitato di gestione Oltre che Giordani accusato anche di concussione gli ordini di comparizione firmati dal sostituto procuratore Giancarlo Armati riguardano l'ex coordinatore sanitario Alberto Polistena il coordinatore amministrativo Domenico Sonni due ispettori dell'ufficio di igiene della Usl Mario Sarandrea e Franco Liberati e due medici proprietari di laboratori privati Giuseppe Chirico e Aldo Sciarra

I provvedimenti del magistrato sono scattati dopo la lettura di un voluminoso dossier che gli ha consegnato la settimana scorsa il vice questore Gianni Carnevale Tutto comincia nell'ottobre scorso quando il titolare di un laboratorio si presenta alla polizia raccontando di minacce intimidazioni lanci di petardi all'interno dei locali Vennero interrogati i dipendenti del laboratorio ed una ragazza raccontò di essere stata assunta perché suo padre era amico del presidente della Usl Secondo gli accertamenti della polizia lo stesso presidente avrebbe premuto per l'assunzione di altre due persone e chiesto 30 milioni per una campagna pubblicitaria Di fronte al rifiuto del proprietario secondo la polizia scattò un vero e proprio piano di intimidazione compresi controlli a tappeto da parte dell'ufficio d'igiene della Usl il settore della struttura sanitaria ora al centro dell'inchiesta All'inchiesta si collega la vicenda del laboratorio di analisi della clinica «Villa Salaria» fatto sequestrare domenica scorsa dal giudice E questa seconda parte della storia coinvolge i due medici Aldo Sciarra e Giuseppe Chirico

Quest'ultimo nel giugno 87 vende a Sciarra il suo laboratorio di analisi private che si chiama «Compagnie generale des hopitaux Srl Ria Labor» per 250 milioni Subito dopo scatta la ricerca di nuovi locali A dicembre l'attenzione si appunta su quelli di «Villa Salaria» che però non sono utilizzabili Cominciano in fretta e furia dei lavori per renderli adatti Ma all'orizzonte c'è una minaccia con il nuovo anno scatterà l'«accorpamento» delle Usl la Rm4 sparirà Antonio Giordano dovrà lasciare la poltrona di presidente i funzionari forse saranno rimossi E allora, prima della fine di dicembre sarebbe stato preparato un certificato da parte dell'ufficio di igiene pubblica che è in pratica il via libera al rinnovo della convenzione Ma proprio negli ultimi giorni dell'anno gli agenti del IV commissariato fanno irruzione nei locali di «Villa Salaria» trovando i lavori in corso La polizia sequestra tutto ed invia l'intera documentazione al magistrato Ieri sono arrivati gli ordini di comparizione

Le ballerine di Renzo Arbore

Mamiani al ritmo di Cacao Meravigliao

Nel liceo (poche) polemiche sulla danza in costume ideata da una professoressa Favorevoli molti alunni della sezione sperimentale

GIULIANO CAPECELATRO

Indietro tutta Ma quale contestazione! Lunedì 15 vigilia di martedì grasso le ragazze della prima seconda terza «G» sezione sperimentale del blasonato liceo classico Terenzio Mamiani indosseranno sgargianti costumi esotici a imitazione delle ballerine del «Cacao meravigliao» e danzeranno al ritmo della samba nella palestra femminile dell'istituto a porte chiuse

Contrarie noi? Macché! Cioè un po' ma più che altro per la vergogna di doverci esibire in costume» spiegano con mille sorrisini tra il timido e il malizioso le giovani studentesse all'uscita Visi freschi e accattivanti di adolescenti ingenui e malandrini Sfilano Anna Flavia Carla Roberta e dicono che sì loro ci saranno senz'altro Silvia rimane in bilico su un «non so» poi si lascia convincere dalle compagne Paola non si smuove dal suo «ni»

E allora? La furente contestazione dell'idea partorita dal cervello di un insegnante di educazione fisica? Il fronte delle alunne del corso quasi spaccato in due? «Reazioni polemiche? Finora nessuno è venuto da me a protestare Che l'iniziativa dell'insegnante sia stata contestata l'ho appreso stamane da un giornale» spiega pacatamente il professor Attilio Marinari preside del liceo E aggiunge «È un saggio di danza ritmica perfettamente compatibile con i programmi svolti dall'insegnante che è una persona seria a cui non ho avuto difficoltà a concedere l'autorizzazione Ma il saggio non è obbligatorio»

Ventotto anni sposata un bambino di pochi mesi Loredana Tartaglia sorride dell'improvvisa notorietà «Io intendevo soltanto metter in piedi qualcosa che riproponesse lo spirito del Carnevale Tutto qui Un gioco innocente in cui ho voluto coinvolgere anche i ragazzi»

I ragazzi? Via qui sicuramente l'insegnante avrà fatto un buco nell'acqua «Ci saremo ci saremo» strillano in coro Sfilano Emiliano Alessandro Glauco Elias Valeno facce cosparse di foruncoli e sorrisi «Ci saremo» ripetono e sghignazzano ammiccando a Paola Fulvia Silvia Anna

E già si vedono Emiliano e Paola Glauco e Flavia Alessandro e Silvia Elès e Anna avvolti nelle calze nere di fianca nel *body* nero nella gonna arancione di raffia lunga oltre il ginocchio nei *foulard* arancione e azzurro stretti alla vita mentre agitano *maracas* fatte con lattine di Coca Cola «Ma davvero è una notizia da giornale?» chiede incredula Anna

«Iiiindietro Tuuutta» Su tutta la storia sembra echeggiare beffarda la voce di Arbore Segno che il vecchio marpione di Foggia ha ancora una volta visto giusto E involontariamente i ragazzi del Mamiani teatro vent'anni fa dei primi passi della rivolta contro il mondo costruito dagli adulti hanno scritto una pagina di satira

Sentenza per la strage di Dragona
Assolto l'impiegato che sopravvisse al regolamento di conti

Dopo tre anni di carcere Salvatore Imparato un ex impiegato di banca condannato a nove anni di reclusione per concorso in quella che fu definita «la strage di Dragona» dove si uccisero per un regolamento di conti due usurai è stato assolto ieri al secondo processo dalla Corte d'assise e d'appello per insufficienza di prove I giudici dopo due ore di camera di consiglio hanno emesso il verdetto accogliendo la tesi della difesa - gli avvocati Minghelli e Meloni - e dello stesso imputato che si è sempre proclamato innocente limitandosi a dire che sopravvisse alla strage perché era fuggito in preda alla paura.

I fatti risalgono all'84 Salvatore Imparato aveva accompagnato con la sua auto una «126» Stefano Atzeni un uomo con precedenti penali e boss di un giro di strozzinaggio ad alto livello, ad un appuntamento con Giancarlo Straniero anche lui usuraio. A Dragona vicino ad Acilia e luogo dell'incontro cominciò la strage Due colpi di fucile a canne mozze contro l'Atzeni Il duello finì nella pineta di Castelfusano dove si riaffrontarono con ciò e coltello Nel primo e secondo agguato Imparato rimase in macchina ma fu accusato da Atzeni sopravvissuto per una settimana